



**COMUNITA' VIVA**  
[www.parrocchiasantanna.net](http://www.parrocchiasantanna.net)

Ufficio Parrocchiale - Patronato  
 0499714010  
 cell. d. Giorgio 3402220456  
[giorgiodehecchi62@gmail.com](mailto:giorgiodehecchi62@gmail.com)

**Sabato 24 settembre**

**ore 18,30** PULZE Gabriele; FRISON Aldo (anniv.)

**Domenica 25 settembre – XXVI del Tempo Ordinario**

**ore 09,00**

**ore 11,00** MAZZETTO Pietro; CHINELLO Luigino; SANAVIO Marialuisa

*Battesimo di Giovanni Vettorato*

**ore 18,30**

Lunedì 26 settembre - ore 18.30

Martedì 27 settembre - ore 08,00

**FALASCO Giorgio**

Merc.dì 28 settembre - ore 08,00

Giovedì 29 settembre - ore 08,00

- ore 21,00

**LECTIO**

Venerdì 30 settembre - ore 08,00

**Sabato 01 ottobre**

**ore 18,30** DE STEFANI Giovanna; FERRARESSO Fernanda e Carmela

**Domenica 02 ottobre – XXVII del Tempo Ordinario**

**ore 09,00** Def. Fam. CARRARO - ELINDRO

**ore 11,00** Sergio, Tito, Eda e def fam RANZATO; CAPPELLATO Antonio,

DANTE Giuseppe e Celestina; CANATO Dante e Antonietta;

50° di matrimonio Pagliaro Giorgio e Comin Morena

**ore 11,50** *Battesimo di Martina Ferrara*

**ore 18,30**

## LA FEDE IN DIO

*“Non chiunque mi dice ‘Signore, Signore’, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Mt 7,21).*

Con questo severo monito rivolto ai suoi discepoli, Gesù dichiara e chiarisce che l'ostentata esibizione di attestati di fedele ortodossia non è sufficiente per dirsi cristiani. La fede in Dio, ci ricorda il Vangelo di Cristo si manifesta nella pratica delle beatitudini, prendendosi attivamente cura dei più deboli della società, i poveri, gli emarginati, gli esclusi, gli stranieri: questa, non altra, è stata la missione di Cristo!

## APPUNTAMENTI IN COMUNITA'

**Giovedì 29 settembre ore 21.00 in Chiesa a S Anna**

**Incontro settimanale con la Parola di Dio:**

2° incontro sulla preghiera del "Padre Nostro"

**Ogni giovedì** incontro con il Vangelo della Domenica. Nella **Chiesa di Sant'Anna alle ore 21,00**. Appuntamento settimanale aperto a quanti desiderano approfondire la loro conoscenza del Vangelo. **Non è un gruppo!** E' una proposta biblica guidata dal nostro parroco don Giorgio, alla quale si può partecipare in qualsiasi momento. E' una proposta che sarà offerta ogni giovedì, per tutto l'anno.

## ADESIONE AI GRUPPI DI DISCERNIMENTO SINODALI

*Aderiamo ai gruppi che approfondiranno i temi del Sinodo!*



Ci si ritroverà in tre incontri nei mesi di ottobre – dicembre, un incontro al mese, per confrontarsi e formulare alcune proposte che verranno poi consegnate all'Assemblea Sinodale.

## RACCOLTA DEL FERRO VECCHIO in parrocchia

**da sabato 8 a sabato 15 ottobre** ...*prossimamente tutti i dettagli*

## DOMENICA 16 OTTOBRE PRANZO COMUNITARIO:

**dalle ore 12,00 aperitivo** seguirà il **pranzo** - possibilità di menù bimbi - ci sarà **musica** (*sostenibile*) **giochi** (*divertenti*) e **incontri** (*piacevoli*)

**Prenotazioni:** Gianni 331.0737173 - Chiara 335.5789582

## APPUNTAMENTI IN UNITÀ PASTORALE

- **REFERENTI della CATECHESI UP – Patronato Duomo:**  
Venerdì 30 sett – ore 21.00
- **GIORNATA DI SPIRITUALITÀ** presso il **SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE:** VENERDÌ 30 settembre:

ore 9.30 – 11.30 **Adorazione** – Confessione

ore 16.30 Preghiera del **Rosario** - ore 17.00 **S. Messa**

ore 20.30 **Adorazione**

# Il Cammino dell'Unità Pastorale

AMLETO PROVENZANO DIACONO



*“Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori”.*

*E' proprio questa la frase che mi ha accompagnato in questo ultimo periodo di preparazione all'ordinazione diaconale. Anche se non si è mai pronti a ricevere un dono così importante, un dono grande e fragile allo stesso tempo!*

*E' con questa consapevolezza che ho cercato di giungere al momento emozionante del mio “sì”.*

*Sento ancora risuonare nelle orecchie il mio nome pronunciato dal diacono; in quel momento sentivo battere forte il cuore, sentivo dentro di me quella gioia gravida di responsabilità. Gioia che mi ha spinto con coraggio ad alzarmi in piedi e a dire con forza il mio “eccomi”; un eccomi che per me ha il sapore di un “sto qui Signore davanti a te con tutta la mia storia e la mia vita povera e umanamente fragile, sono qui come uomo ferito ma guarito, peccatore ma perdonato, ribelle ma sempre figlio amato”.*

*Quello stare in piedi rappresentava per me un alzarmi dal banco delle imposte per andare verso il Signore che mi chiama a seguirlo proprio nell'annuncio della sua Parola, nell'amore verso i fratelli e le sorelle che Egli vorrà affidarmi e nel servizio verso i poveri e gli esclusi.*

*Ma come non ricordare anche l'emozione provata mentre il vescovo, stringendo le mie mani tra le sue e guardandomi negli occhi mi poneva la domanda “Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza? In quel momento mi son detto “Sto per consegnare totalmente nelle sue mani la mia vita, tuttavia non ho provato né paura né timore, ma soltanto tanta fiducia. Fiducia che ha una triplice sfaccettatura: quella di un figlio nei confronti del proprio padre, di un padre nei confronti del proprio figlio e soprattutto quella di un Dio che ha deciso di scommettere su di me per accompagnare, amare e sostenere i miei fratelli e le mie sorelle.*

*Una grande responsabilità questa, che Dio e la Chiesa mi affidano: avere tra le mani la vita degli altri, essere custode di tanti vasi di creta.*

*Ma chi può essere degno di un compito così grande? Umanamente è impossibile, ma con l'aiuto di Dio tutto è possibile, anche avere tra le mani piccoli e fragili vasi di creta. Il Signore mi aiuti sempre ad essere un fedele custode per i miei fratelli e sempre pronto a pronunciare in piedi il mio “Eccomi”.*

*Don Amleto, diacono*



**Domenica 25 settembre 2022**  
**26^ DOMENICA DEL**  
**TEMPO ORDINARIO**

**“Tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali”**



**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (16, 19 - 31)

*In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.*

*Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.*

*Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. ...”.*

*E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. ...».*



## **LA PAROLA TRA LE MANI**

Una lezione di vita che definirei classica quella di questo brano del Vangelo.

Chi soffre da vivo sarà ricompensato nel regno dei cieli. Viceversa, il ricco avido pure delle sue briciole sarà destinato a soffrire in eterno.

Nonostante la semplicità della parabola credo non sarebbe giusto limitarsi a dire che è meglio essere poveri che ricchi. Questo brano si apre a un più ampio messaggio sulla condivisione.

Così poteva andare diversamente: il ricco, accorgendosi del povero, condivide ciò che ha con compassione e amore per l'altro. Non sarà più ricco di possedimenti materiali, ma continuerà ad essere ricco in spirito. Così siederà anche lui a fianco di Abramo.

Questa condivisione diventa relazione: si fa sempre almeno in due, è uno scambio tra pari, ognuno guadagna qualcosa. Il ricco e il povero trovano un posto comune nella condivisione.

Tommaso B.